

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

*Linea aerea a 380 kV semplice terna "SANDRIGO - CORDIGNANO T.21.362B1"
Variante tra i sostegni 27/1 e 31/1 in comune di Volpago del Montello (TV)
Interferenza con Superstrada Pedemontana Veneta al km 76+800 - 77+250
Lotto 3 - Tratta "D" - Interferenza n.23*

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 d	"Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*La società SPV Superstrada Pedemontana Veneta ha richiesto la verifica di compatibilità tra l'esistente elettrodotto aereo a 380 kV semplice terna "Sandrigo – Cordignano T.21.362B1" ed il nuovo progetto stradale; tale progetto stradale interferisce con la sopraccitata linea elettrica aerea nel tratto tra le chilometriche 76+800 e 77+250, nel territorio del Comune di Volpago del Montello (TV).
Tale interferenza è incompatibile con l'opera stradale in progetto e pertanto si rende necessaria la modifica dell'elettrodotto tramite la realizzazione di una variante compresa tra i sostegni numero 27/1 e 31/1.*

4. Localizzazione del progetto

*Il tratto di impianto oggetto d'intervento interessa il comune di Volpago del Montello (TV).
L'inquadramento è ben visibile nell'allegata cartografia DU21362B1718754
L'intervento non interesserà nessuna area sensibile o vincolata elencata nella successiva Tabella 8.*

5. Caratteristiche del progetto

L'intervento consiste nella realizzazione di una variante di tracciato pari a circa 1.550 metri con uno scostamento massimo di circa 19 metri dall'asse linea esistente; per fare ciò saranno costruiti tre nuovi

sostegni, ai picchetti numero 28/1A, 29/1A e 30/1A posizionati a breve distanza dagli esistenti, che andranno demoliti (28/1, 29/1, 30/1) in maniera tale da consentire le attività di realizzazione della strada evitando interferenze con le opere esistenti.

La distanza media esistente tra i sostegni esistenti nel tratto di variante in progetto è di circa 400 m; essa dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati.

I nuovi sostegni saranno del tipo a traliccio tronco-piramidale, in classe 380 kV, per linee semplice terna con conduttori trinati, con testa a delta rovescio; saranno costituiti da elementi in profilato metallico a lati uguali, collegati tra loro mediante bulloni di acciaio. L'altezza totale fuori terra rimarrà inferiore a 61 m e, pertanto, non sarà necessario applicare i disposti della normativa sulla segnalazione degli ostacoli per il volo a bassa quota, mediante verniciatura del terzo superiore ed installazione di sfere di segnalazione sulle corde di guardia.

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni.

La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo.

Le fondazioni unificate sono utilizzabili su terreni normali, di buona o media consistenza.

Ciascun piedino di fondazione è composto da:

- a) un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- b) un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- c) un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

L'attività avrà inizio con lo scavo delle fondazioni. Si tratta in ogni caso di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alla fondazione, al posizionamento delle armature ed al successivo getto di calcestruzzo.

Il terreno di risulta proveniente dallo scavo della nuova fondazione verrà, previa analisi, utilizzato per il rinterro parziale degli scavi stessi e per il riempimento degli scavi derivanti dalla demolizione della fondazione dei vecchi sostegni.

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorsati in fondazione. Per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.

Una volta installati i nuovi sostegni, i conduttori di energia saranno traslati dal sostegno esistente ai nuovi.

Si procederà poi alla demolizione del vecchio sostegno (sia della parte metallica tralicciata che delle opere fondazionali), i materiali derivanti dalla demolizione saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le attività di traslazione dei conduttori, comprendente a realizzazione delle nuove fondazioni e il montaggio dei tralicci nonché le tesature dureranno complessivamente 52 giorni; la demolizione dei sostegni esistenti, l'allontanamento dei materiali di risulta e il ripristino dell'area di cantiere durerà circa 10 giorni.

Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:

Materiale/Attività Nuovi Sostegni	UM	Q
Carpenteria metallica	t	64
Calcestruzzo di fondazione	m ³	136
Ferro d'armatura	kg	4400
Scavo di fondazione	m ³	488

Materiale/Attività Sostegni da Demolire	UM	Q
Carpenteria metallica	t	50
Calcestruzzo armato	m ³	30

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio	<u>Decreto</u> Ministero <u>Lavori Pubblici</u> del <u>17/03/1988</u>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
X Comunicazione Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 1 sexies, co. 4 sexies del DL 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge 290/2003 e ss.mm.ii..	X Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 2.5 km dall'area di progetto

1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il Comune di Volpago (interessato dal progetto) ha una densità minore di 500 ab/kmq. All'interno del raggio di 2,5 km dell'area di progetto sono presenti comuni con densità maggiore di 500 ab/kmq (Montebelluna).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. All'interno del raggio di 2,5 km dell'area di progetto sono presenti aree soggette a vincoli paesaggistici areali (SITAP) ai sensi artt. 136 e 157 del D. lgs. 42/2004, in particolare quello denominato "Zona Collinare Del Montello Sita Nei Comuni Di Nervesa Gaverà Volpago Montebelluna Crocetta" e beni architettonici con decreto di vincolo, tuttavia sono localizzate ai margini del raggio di 2,5 km e non interessano l'area di intervento.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.

10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	I Comuni situati nell'area compresa nel raggio di 2,5 km sono classificati in Zona sismica 3.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	All'interno di un raggio di 2,5 km dall'area di progetto sono presenti le seguenti infrastrutture: - Strada regionale 348 "Feltrina" - Strada Provinciale 248 "Schiavonesca" - Ferrovia "Belluno-Feltre-Treviso". Le stesse non interferiscono con l'area di progetto.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: Le attività non modificheranno fisicamente l'ambiente interessato		Perché: La nuova posizione dei sostegni non porterà ad una modifica della morfologia del territorio essendo la variante una piccola modifica del tracciato oggi esistente e non comportando l'infissione di un numero di sostegni diverso da oggi.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La demolizione di n. 3 sostegni esistenti comporta la produzione di rifiuti solidi		Perché: La produzione di rifiuti si limita alla parte tralicciata dei sostegni e alla relativa fondazione. Tali rifiuti saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa. Il terreno di risulta proveniente dallo scavo delle nuove fondazioni verrà, previa analisi, utilizzato per il rinterro parziale degli scavi stessi e per il riempimento degli scavi derivanti dalla demolizione delle fondazioni dei vecchi sostegni.	

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera		Perché: Durante la fase di esercizio l'elettrodotto non genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera. Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere. Le emissioni di tali gas sono mantenute entro i limiti stabiliti dalla normativa con sistemi di scarico a norma.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'emissione di campi elettrici e magnetici è del tutto analoga all'esistente. Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto		Perché: Il progetto prevede una lieve variazione dell'attuale tracciato della linea e non prevede l'interessamento di nuovi recettori. Esso risponde alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua		Perché: Non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente. Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza. Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti. Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree	

			opportunamente adibite.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute, tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico. Non si rilevano rischi per l'ambiente.		Perché: I rischi in fase di cantiere saranno opportunamente valutati nel piano di sicurezza e coordinamento e contenuti con i necessari apprestamenti di sicurezza. Per quanto riguarda i rischi per l'ambiente si rimanda al punto precedente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nell'area di progetto non sono presenti zone protette. Nell'area compresa nel raggio di 2,5 km vi sono aree soggette a vincoli paesaggistici areali (SITAP) ai sensi artt. 136 e 157 del D. lgs. 42/2004, in particolare quello denominato "Zona Collinare Del Montello Sita Nei Comuni Di Nervesa Giavera Volpago Montebelluna Crocetta"		Perché: Tali aree, in quanto sono situate ai margini dell'area compresa nel raggio di 2,5 km dall'intervento, non interessano il luogo dell'intervento stesso. Il progetto quindi non ha nessun potenziale impatto significativo sull'ambiente.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.		Perché: Il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8, non risulta quindi negativamente impattante per la flora e fauna locali.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non interessa corpi idrici superficiali e/o sotterranei		Perché: Non sono previsti impatti sui corpi idrici.	

	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Il tracciato attraverserà la Superstrada Pedemontana Veneta alla chilometrica 76+800 - 77+250 (attualmente in progetto), per il quale costituisce la risoluzione di un'interferenza con la stessa.		Perché: Il nuovo progetto risponde alla normativa vigente in materia di sicurezza ed in particolare all'art. 2.1 del DM 449 del 21/03/1988 che definisce la distanza minima tra i conduttori delle linee elettriche e le sedi stradali sottostanti.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Descrizione: L'area di intervento non è localizzata nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica		Perché: Il progetto sarà visibile percorrendo la futura Strada Pedemontana Veneta, tuttavia il progetto comporta solo una minima variazione di tracciato (scostamento asse linea esistente pari a 19 metri) rispetto a quello attuale.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Descrizione: Non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto		Perché: Con lo spostamento dei sostegni nr. 28/1, 29/1 e 30/1 verrà liberato il terreno occupato dalle attuali fondazioni.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo, a parte quello della futura Superstrada Pedemontana Veneta, per il quale la variante alla linea elettrica esistente oggetto del presente prescreening verrà realizzata.		Perché: Il progetto non interferisce con eventuali programmi in essere o previsti. Tale progetto è volto a risolvere l'interferenza con la futura Superstrada Pedemontana Veneta verso la quale non produrrà alcun potenziale impatto ambientale negativo.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'area di progetto e il comune interessato dallo stesso non sono aree densamente abitate (densità abitativa <500 abitanti/kmq). Nel raggio di 2,5 km sono presenti zone con densità abitativa >500 abitanti/kmq (Comune di Montebelluna)		Perché: Il Piano Regolatore Comunale LR 11/2004 classifica l'area di intervento come Zona Agricola sottozona E2/E3 quindi il progetto non produrrà alcun potenziale impatto ambientale negativo.	

<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p>Descrizione: Il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati</p>		<p>Perché: La variante deriva dalla risoluzione di una interferenza con il progetto della Pedemontana Veneta. Tuttavia non si produrranno effetti cumulativi dato che la variante al tracciato della linea elettrica è di lieve entità e non modificherà il numero dei sostegni esistenti né in modo sostanziale la loro ubicazione attuale (scostamento dall'asse di 19 metri)</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</p>		<p>Perché: Le aree interessate dalle varianti non sono collocate in zone di confine; inoltre il presente progetto non rientra in altri progetti di riassetto della rete che interessino e/o determinino effetti transfrontalieri.</p>	

10. Allegati			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<p>1</p>	<p>Inquadramento – Corografia delle opere su base CRT</p>	<p>1:25.000</p>	<p>DU21362B1718754</p>
<p>2</p>	<p>Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli</p>	<p>1:25.000</p>	<p>DU21362B1718757</p>
<p>3</p>	<p>Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli</p>	<p>1:10.000</p>	<p>DU21362B1718760</p>